



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Deliberazione N. 9**

**Del 28/01/2021**

**OGGETTO:** Mozione Recovery Plan: invito da parte del Consiglio Comunale di Milazzo all'Amministrazione nella persona del Sig. Sindaco, per sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri a includere nel Recovery Plan i fondi al fine di sviluppare il progetto dell'attraversamento veloce dello Stretto di Messina per collegare le due sponde della Sicilia e della Calabria. Prima firmataria Consigliera Comunale Maria Magliarditi + 14.

**APPROVATA**

L'anno duemilaventuno, il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 18:41 in Milazzo, in videoconferenza, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 27/01/2021 prot. N.7647, notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAGLIARDITI Maria	X	
ANDALORO Alessio	X		MAISANO Damiano	X	
BAGLI Massimo		X	OLIVA Alessandro	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PELLEGRINO Alessia	X	
CAPONE Maurizio		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina	X		RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	

**PRESENTI N. 19**

**ASSENTI N. 5**

Partecipa il Vice Segretario Generale: Dott. Michele **BUCOLO**.

E' presente il Sindaco: Dott. **MIDILI Giuseppe**.

Sono presenti gli Assessori: **MAGISTRI, ALESCI, CAPONE, NICOSIA e DE GAETANO**.

Sono presenti inoltre il Dott. **GINEVRA** ed il Dott. **MARISCA** del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

**INTERVENTI**

**In continuazione di seduta.**

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 17** Consiglieri e **7** assenti (Amato, Andaloro, Bagli, Crisafulli, Foti, Italiano L. e Russo F.).

Alle ore 19:05 si connette il Consigliere Foti. **Presenti 18.**

Il **Presidente** introduce il **punto n.9** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Mozione: Recovery Plan: invito da parte del Consiglio Comunale di Milazzo all'Amministrazione nella persona del Sig. Sindaco, per sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri a includere nel Recovery Plan i fondi al fine di sviluppare il progetto dell'attraversamento veloce dello Stretto di Messina per collegare le due sponde della Sicilia e della Calabria. Prima firmataria Consigliera Comunale Magliarditi Maria + 14"** e cede la parola alla prima firmataria.

Prende la parola la Consigliera **Magliarditi Maria**, la quale dà lettura integrale della mozione.

*La mozione viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Chiede d'intervenire il Consigliere **Doddo**, il quale si complimenta con la Consigliera Magliarditi e gli altri firmatari per l'iniziativa, rappresentando che tempo addietro ha intrapreso una battaglia per la realizzazione dell'aeroporto nella nostra zona che potrebbe rappresentare una fonte di ricchezza per la città di Milazzo e tutta la provincia di Messina.

Ritiene sia opportuno insistere sulla creazione di un aeroporto, unitamente all'amministrazione, anche in considerazione del fatto che anni fa sono state raccolte circa 90.000 firme a favore della costruzione.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Alle ore 19:17 si connette il Consigliere Bagli. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, nel ringraziare i colleghi Consiglieri che hanno ritenuto opportuno portare il punto in oggetto al vaglio del civico consesso, rappresenta che poche settimane fa il movimento ADESSO MILAZZO aveva intrapreso una posizione rispetto alle scelte miopi del governo regionale sullo sviluppo del territorio della fascia tirrenica.

A tal l'uopo dà lettura di un documento che chiede essere allegato alla presente deliberazione.

Anticipa il proprio voto contrario alla mozione che si sta discutendo.

*Il documento viene allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.*

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale, nel condividere pienamente la proposta della Consigliera Magliarditi più altri, anticipa il proprio voto favorevole.

Ritiene che esprimere sempre un voto negativo ad ogni iniziativa non favorisce certamente lo sviluppo del territorio.

Interviene il Consigliere **Rizzo**, il quale, considerando la mozione meritevole di attenzione, ritiene che il Sindaco unitamente alla maggioranza e al Consiglio Comunale vorrà approfondire in futuro la questione, soffermandosi magari anche sul tema legato alle scuole e ai problemi dell'aria condizionata.

Anticipa il proprio voto e quello del partito MILAZZO 2020 favorevole alla mozione.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale, anticipando di essere favorevole alla mozione in oggetto, critica l'intervento del Consigliere Foti, specificando che quando la sinistra si è trovata al governo, per la Sicilia e in particolar modo per la nostra città poco è stato fatto.

Ritiene la mozione che si sta discutendo un inizio affinché si possa progettare e finalmente realizzare qualcosa a favore della città di Milazzo.

Preannuncia il voto favorevole alla mozione.

Interviene il Consigliere **Maisano**, il quale dichiara di essere in contrapposizione con quanto espresso dal Consigliere Foti, infatti ritiene che il Consigliere Foti non può presentare una ulteriore mozione sovrapponendola a quella che si sta discutendo perché significherebbe fare politica scorretta.

Invita pertanto il Consigliere Foti a presentare una mozione al Consiglio Comunale per essere poi esaminata in aula.

Riguardo la mozione presentata dalla consigliera Magliarditi, ci tiene a precisare che l'unico leader nazionale che ha difeso la posizione per realizzare il ponte sullo stretto è stato Matteo Salvini in accordo con tutto il centrodestra.

Si augura, per il bene di tutta l'Italia e per il futuro dei nostri figli, che cada il governo centrale e si vada al voto affinché si possa offrire in democrazia agli italiani un governo forte e duraturo.

Sostiene che la svolta per il paese è quello di creare le infrastrutture che portano ricchezza e lavoro ai cittadini.

A questo punto il Consigliere Maisano evidenzia i numerosi benefici che ne deriverebbero dalla costruzione del ponte sullo stretto, a partire dai tempi di attraversamento sino ad arrivare al risparmio economico per gli utenti.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto favorevole alla mozione.

Il **Presidente** coglie l'occasione per dare lettura degli ulteriori firmatari della mozione: Pellegrino, Sindoni, Bagli, Bambaci, Saraò, Oliva, Capone, Ficarra, Sgrò, Doddo, Rizzo, Russo L. e Sottile.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione visto che l'ha anche sottoscritta, specificando di essere un forte sostenitore dell'opera, così come lo è stato l'Onorevole Calderone dalla regione e l'Onorevole Siracusano che si è battuta più volte in sede di governo nazionale per la realizzazione di tale importantissima infrastruttura.

Riprende la parola il consigliere **Foti**, il quale ci tiene a precisare che non ha assolutamente posto in essere scorrettezza politica.

Specifica che ciò che intendeva dire era semplicemente riferito al fatto di non semplificare la discussione su un tema che sarà centrale per lo sviluppo dell'intero comprensorio della Valle del Mela e della città di Milazzo.

Sottolinea che quello di cui ha dato lettura non era assolutamente una mozione da sovrapporre a quella della Consigliera Magliarditi, ma si trattava di un documento dove venivano ripresi alcuni determinati punti.

Invita il Sindaco a farsi promotore di una conferenza programmatica con tutti gli altri Sindaci del comprensorio della Valle del Mela affinché si crei una visione comune di sviluppo della crescita del territorio.

Ritiene infine che le forze politiche e soprattutto gli enti locali devono esercitare uno sforzo per trovare le condizioni di una visione organica di territorio per la provincia di Messina e soprattutto per Milazzo.

Il **Presidente** non essendoci ulteriori interventi pone ai voti la mozione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	VOTO
AMATO Antonino		X	
ANDALORO Alessio		X	
BAGLI Massimo	X		FAV
BAMBACI Sebastiana	X		FAV.
CAPONE Maurizio	X		FAV.
COCUZZA Valentina	X		FAV.
CRISAFULLI Giuseppe		X	
DODDO Giuseppe	X		FAV.
FICARRA Francesco Danilo	X		FAV.
FOTI Antonio	X		CONTRARIO
ITALIANO Antonino	X		FAV.
ITALIANO Lorenzo		X	
MAGLIARDITI Maria	X		FAV.
MAISANO Damiano	X		FAV.
OLIVA Alessandro	X		FAV.
PELLEGRINO Alessia	X		FAV.
PIRAINO Rosario	X		FAV.
RIZZO Francesco	X		FAV.
RUSSO Francesco		X	
RUSSO Lydia	X		FAV.
SARAO' Santi Michele	X		FAV.
SGRO' Santina	X		FAV.
SINDONI Mario Francesco	X		FAV.
SOTTILE Maria	X		FAV.
	19	5	

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 19,

CON VOTI FAVOREVOLI 18 FAVOREVOLI ed 1 CONTRARIO (Foti)

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la mozione presentata dal Consigliere Magliarditi, avente per oggetto: *"Mozione: Recovery Plan: invito da parte del Consiglio Comunale di Milazzo all'Amministrazione nella persona del Sig. Sindaco, per sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri a includere nel Recovery Plan i fondi al fine di sviluppare il progetto dell'attraversamento veloce dello Stretto di Messina per collegare le*

*due sponde della Sicilia e della Calabria. Prima firmataria Consigliera Comunale Magliarditi Maria + 14"*, che viene allegata in originale al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Al Segretario Generale del Comune di Milazzo

Dott.ssa Andreina Mazzù

Al Sindaco del Comune di Milazzo

Dott. Giuseppe Midili

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Avv. Alessandro Oliva

## MOZIONE

**Oggetto :** Recovery Plan: invito da parte del Consiglio Comunale di Milazzo alla Amministrazione nella persona del Sig. Sindaco, per sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri a includere nel Recovery Plan i fondi al fine di sviluppare il progetto dell'attraversamento veloce dello Stretto di Messina per collegare le due sponde della Sicilia e della Calabria

Considerato che

oggi l'intera Comunità Europea guarda al Mediterraneo e si configura un nuovo scenario , in cui l'alta velocità ferroviaria che da Berlino porta a Palermo ed a Catania, diventa l'asse portante di una programmazione complessiva di sistema che include le zone economiche speciali di Napoli, Bari, Taranto , Gioia Tauro , Catania , Palermo passando per lo stretto di Messina;

Considerato che

l'influenza dell' Europa sul Mediterraneo passa dalla Sicilia , per cui occorre modernizzare il sistema dei trasporti ferroviari ed autostradale al nostro SUD i e collegare , in modo veloce ,il cuore del vecchio Continente alla sponda settentrionale africana per trovare maggiori supporter oltre le Alpi;

Visto che

le risorse economiche del Recovery Fund elargite dalla Comunità Europea per far fronte ai danni provocati dal coronavirus offrono una occasione eccezionale per riposizionare l'intera isola Sicilia e , prioritariamente, la provincia di Messina per accreditarle : primo , come riferimento per l' Europa ; secondo , per intercettare i flussi mercantili provenienti dal Canale di Suez ; terzo, per agganciare lo sviluppo alla rivoluzione green che è già nei fatti ( basti pensare alla riconversione di Centrali elettriche e degli stessi mezzi pesanti che

abbandoneranno il gasolio per le celle a combustibile: a Roma entro il 2025 l'azienda rifiuti convertirà 2500 camion);

Ritenuto che

in questo contesto sia rientrata prepotentemente in discussione e si è imposta, già, alla attenzione del Governo centrale italiano la volontà di risolvere definitivamente il problema dell'attraversamento rapido dello Stretto di Messina per collegare le due sponde della Sicilia e della Calabria;

preso atto che

il Ponte sullo stretto di Messina serve per arrivare dappertutto prima e meglio e che, attualmente, sono al vaglio del Gruppo di Studio insediato al Ministero delle infrastrutture alcuni progetti, innovativi rispetto al progetto originario, per il quale sono state rilevate alcune criticità, mentre gli altri potranno fare tesoro delle novità ingegneristiche che si sono registrate negli ultimi trent'anni e potranno garantire sicurezza, stabilità e lunga durata a tutto l'intero manufatto; in particolare si tratta di due modelli di cui un Ponte a campata unica "corta" inferiore a 2000 m., proposta dall'Ing. Aurelio Misiti e l'altro "un tunnel" sia se ancorato al fondo sia subalveo, proposta dall'ing. Giovanni Saccà. Si badi bene che entrambe le soluzioni privilegiano la centralità delle due città: Messina e Reggio Calabria;

Ritenuta

acquisita la volontà del Governo Conti di procedere al completamento del Corridoio ferroviario Berlino - Palermo, con l'ammodernamento del tracciato che prevede l'alta velocità AV e l'alta capacità AC lungo il tratto Salerno - Reggio Calabria e la tratta Messina - Palermo - Catania in Sicilia, con la possibilità di un raccordo con il sito scelto per l'attraversamento veloce dello Stretto;

Considerato infine che

indipendentemente dalla scelta che farà il Gruppo di Studio insediato al Ministero delle Infrastrutture, il Comune di Milazzo, è ovvio, verrà interessato all'interno del proprio territorio di altre infrastrutture conseguenti allo sviluppo socio-economico che ne deriverà alla città sia dalla costruzione del suddetto manufatto, sia dall'attraversamento della nuova linea ferroviaria per l'alta velocità; e, per concludere, la ventilata costruzione dell'Aeroporto del Mela; tutto ciò premesso, con il doveroso e qualificante impegno dell'Amministrazione Comunale, sostenuto dall'intero Consiglio Comunale, dovrebbe sancire la definitiva rinascita della città di Milazzo



Tutto ciò visto ritenuto e considerato,

i sottoscritti Consiglieri firmatari della presente Mozione, convinti della validità dei contenuti rivolti alla crescita ed allo sviluppo sociale, civile, economico, turistico e del Benessere di tutti i cittadini di Milazzo,

chiedono

che il Consiglio Comunale di Milazzo nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo politico amministrativo impegni l'Amministrazione Comunale nella persona del Signor Sindaco per le conseguenti determinazioni rispetto alle finalità connesse relative all'attraversamento rapido dello Stretto di Messina, che valorizza non solo le due città, ma anche, l'intero Meridione d'Italia.

I Consiglieri Comunali

Magliarditi Maria

Piraino Rosario

Pellegrino Alessia

Sindoni Mario

Bagli Massimo

Bambaci Fabiana

Saràò Santi Michele

Oliva Alessandro

Capone Maurizio

Ficarra Danilo

Sgrò Santina

Doddo Giuseppe

Rizzo Francesco

Russo Lydia

Sottile Maria

## **Seduta di Consiglio Comunale del 28 gennaio 2021**

### **Documento programmatico Recovery Plan – Indirizzi Generali**

*Antonio Foti Consigliere Comunale di Milazzo*

**Al Sindaco del Comune di Milazzo**

**Al Sindaco Metropolitanano di Messina**

Quest'oggi, all'ordine del giorno dei lavori d'aula, abbiamo la possibilità e l'opportunità di confrontarci su un tema che ha visto le forze politiche nazionali impegnate nel corso degli ultimi mesi, anche all'interno delle aule parlamentari.

Il Consiglio dei ministri il 12 gennaio 2021 ha approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation Italia il c.d. Recovery Plan. Un piano di investimenti pari a circa 210 miliardi di euro.

Negli anni passati il Consiglio Comunale di Milazzo ha portato avanti sui “grandi temi” del territorio un'azione politica incisiva mirante alla costruzione di un'alternativa di sviluppo per Milazzo e per la Valle del Mela. La netta presa di posizione sulla contrarietà al modello dell'incenerimento dei rifiuti, la scelta di considerare l'Accorpamento del nostro porto a Gioia Tauro un errore poi superato con la creazione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, la battaglia per una sanità locale pienamente integrata con le problematiche ambientali del nostro comprensorio. Ma anche la questione delle due alluvioni di Bastione nel 2011 e nel 2015 portandoci a considerare il tema legato alla messa in sicurezza del territorio centrale nell'azione di governo locale ed infine la scelta di considerare l'Area Marina Protetta non solo volano di sviluppo turistico ma un primo tassello capace di tracciare la strada verso percorsi di crescita del territorio alternativi al modello industriale fino ad oggi predominante.

L'invito ancora una volta che rivolgo all'attuale Consiglio Comunale è di continuare sulla quella strada senza rischiare di arretrare o di semplificare la discussione su un tema che obiettivamente necessita prioritariamente il coinvolgimento di un intero territorio.

Ma prima di evidenziare l'aspetto di metodo che, su questo tema, in questa fase rappresenta la priorità ritengo sia opportuno evidenziare alcuni aspetti di merito riprendendo il Piano Nazionale nelle sei missioni previste che rappresentano le aree tematiche di intervento:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile,
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

Proviamo a concentrarsi sui temi centrali che investono la nostra città, il comprensorio della Valle del Mela e della fascia tirrenica.

Scontiamo purtroppo l'assenza decennale di una vera e reale programmazione e progettualità per questo territorio, rimasto ancorato ed ingessato in termini di crescita e sviluppo.

La presenza di una delle aree industriali più importanti del mezzogiorno impone a tutti noi di partire proprio da questo punto.

## **BONIFICHE**

Ad inizi anni 2000 il centro sinistra milazzese dichiarò la sua netta e ferma contrarietà alla dichiarazione di Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA). Una scelta frutto di un ampio confronto in tutta la città tra le associazioni, le realtà e i movimenti ambientalisti locali. Una pagina triste per Milazzo e per tutto il comprensorio del Mela marchiata per anni da una scelta miope e poco lungimirante quando al contrario non si è colta l'opportunità di mettere al centro dell'azione politica le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio. Successivamente Milazzo venne inserita tra Siti di Bonifica di Interesse Nazionale. Dopo 15 anni siamo ancora qui. Ricordiamo le linee guida dell'Accordo di programma del 2011 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree soggette al Sito. Accordo rispetto al quale anche alcune associazioni del territorio, come Legambiente, hanno assunto una netta posizione evidenziando le criticità legate proprio all'avanzamento dei piani di risanamento. Dal 2006 risultano stanziati per l'area industriale di Milazzo ben 4 milioni e 500 mila euro. Al tema delle bonifiche si lega fatalmente quello legato ai processi di riconversione della nostra area industriale unica via che possa avviare un piano di ambientalizzazione garantendo al contempo i livelli occupazionali.

## **ZONA ECONOMICA SPECIALE**

Un dibattito che ci ha visti partecipi nel corso degli ultimi mesi è quello attorno alle Zone Economiche Speciali introdotte nell'ordimento giuridico italiano dal decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, quest'ultimo recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno. Come ben sappiamo in Sicilia due sono le aree ZES: Sicilia Orientale e Sicilia Occidentale. La Zona Economica Speciale ci vede protagonisti sul nostro territorio. Tuttavia avvertiamo anche sulla ZES una sorta di immobilismo che ci preoccupa e che rischia al contrario di non determinare alcun beneficio in termini di investimenti per il nostro comprensorio. Senza alcun dubbio un risultato importante per la nostra città trattandosi di uno strumento di fiscalità agevolata utile ad attrarre investimenti. Manca tuttavia una prospettiva reale di sviluppo, dare loro un indirizzo preciso evitando che diventino dei meri contenitori vuoti. Immagino una ZES nella quale si possa coniugare al rilancio della portualità, processi di sviluppo sostenibili. Aver istituito la ZES sulle aree industriali di Augusta, Priolo e Milazzo impone non solo accelerare i processi di bonifica ma anche una strategia portuale di ampio respiro che sappia inserirle nel quadro geopolitico del mediterraneo oltre a favorire la realizzazione di quel processo di transizione energetica verso un'energia pulita da fonti rinnovabili. Processi di investimento, di produzione alternativi che sappiano conciliare salute, lavoro e ambiente. Interessante l'analisi sulle ZES avanzata dal Prof. dell'Università di Messina Melo Martella pubblicata su l'Avanti Sicilia pochi mesi fa.

## **PORTUALITA'**

Alla ZES si collega strettamente lo sviluppo legato ai nostri porti. Aver scongiurato l'accorpamento del nostro porto a quello di Gioia Tauro rappresenta senza alcun dubbio un aspetto positivo. Da pochi mesi si è costituita l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto comprendente i porti di Messina, Tremestieri, Milazzo, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Inopportuno, quando parliamo di Recovery Plan, focalizzare la nostra attenzione solo su Milazzo. Obiettivo della nuova governance portuale dovrebbe essere quello di impostare organicamente una prospettiva seria unificando una strategia di sviluppo delle infrastrutture portuali dell'intera Area dello Stretto di Messina. Visionando l'ultimo Piano Operativo Triennale – POT della nuova Autorità di Sistema qualche spunto, anche su Milazzo, rispetto agli investimenti sicuramente è presente. Ma non può bastare. Per quanto riguarda Milazzo alcune priorità restano attuali nel dibattito politico locale. Ripresa e completamento dei lavori delle Banchine XX luglio in un'ottica legata al potenziamento del comparto commerciale leggero, riqualificazione e rilancio dei Molini Lo Presti, che rientra nella ZES (Stazione Marittima – progetto della Porta del Mare), rifunzionalizzazione del Molo Marullo legato allo sviluppo del tessuto economico e commerciale, insieme ad una strategia turistica che sappia guardare al diportismo, aspetto quest'ultimo che impone la costruzione di una strategia portuale condivisa con il distretto eoliano. Senza dimenticare infine il ruolo strategico e di promozione dell'Area Marina Protetta di Capo Milazzo che dovrà rappresentare un tassello organico in questo quadro di sviluppo.

## **BENI CULTURALI**

I punti centrali del Recovery Plan imporrebbero un'analisi approfondita sui nostri Beni Culturali. Ripartire con investimenti mirati che sappiamo coniugare i tre asset fondamentali – TUTELA – VALORIZZAZIONE – PROMOZIONE. Un'azione programmatica sui Castelli in provincia di Messina, vedi la nostra Cittadella Fortificata senza dimenticare i Parchi Archeologici presenti su la provincia di Messina.

## **SCUOLA**

Nel quadro del Recovery Plan un'ulteriore sfida è rappresentata dagli investimenti legati al mondo della scuola sia in termini di offerta formativa, ma anche edilizia scolastica, informatizzazione, digitalizzazione e implementazione del personale docente e di supporto. L'Unione Europea nel corso dell'ultimo decennio ha consegnato numerosi strumenti agli Stati e alle Regioni vedi i fondi PON. In provincia di Messina il tema legato alle strutture scolastiche rappresenta una priorità essenziale con l'obiettivo di frenare fenomeni sempre più endemici come ad esempio povertà educativa e dispersione scolastica.

## **ENTI LOCALI**

Altro punto cruciale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riguarda la galassia degli Enti Locali. Soprattutto nel Centro Sud i Comuni vivono e attraversano una situazione drammatica. Difficoltà accentuante dall'emergenza Covid. Serve un piano specifico ed organico per gli Enti Locali siciliani come ha più volte dichiarato il Presidente Regionale Anci Sicilia Leoluca Orlando, Sindaco di Palermo. Rivedere il sistema legato ai processi di riscossione dei tributi locali, coinvolgere il legislatore nazionale, regionale, il Dipartimento Finanza Locale e la Conferenza Stato – Regioni per affrontare le difficoltà dei Comuni relativamente alle procedure di riequilibrio e di dissesto finanziario. Molti Comuni uscendo formalmente dalla procedura di dissesto finanziario nella sostanza sono attraversate dalle medesime difficoltà su molteplici aspetti. Percentuali di riscossione molto basse, problematiche di liquidità, enti locali commissariati dalla Regione Sicilia per mancata approvazione degli strumenti finanziari, l'incapacità ad aggredire fonti di finanziamento extra bilancio ed infine l'impossibilità a potenziare i servizi essenziali dell'ente avviando una politica a 360 gradi di assunzioni di personale qualificato. Ultima ma non per ordine di importanza è la sfida riguardante l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione degli uffici comunali. Investimenti utili non solo rispetto all'informatizzazione degli enti, ma obiettivi che porterebbero a ridurre la distanza tra i cittadini e la macchina amministrativa, quest'ultima che eroga i servizi essenziali ai cittadini.

## **ECONOMIA CIRCOLARE**

Altro tema centrale che si incardina perfettamente tra gli asset del Recovery Plan è quello dell'Economia Circolare con riferimento alla Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica. Il progetto Rifiuti Zero – Impianti Mille lanciato da Legambiente Nazionale dovrebbe rappresentare la strada maestra da seguire anche per il nostro territorio. In provincia di Messina scontiamo un deficit inaccettabile e cioè l'assenza di impiantistica tale a smaltire la frazione organica che rappresenta circa il 40% dei rifiuti prodotti. Una problematica che impone ai Comuni di andare a conferire in discariche, fuori provincia con costi decisamente elevati per i cittadini costretti a sobbarcarsi l'intero costo del servizio, con tariffe Tari esose che determinano problematiche anche sul fronte riscossione, aprendo la strada a dissesti e predissesti. Un quadro normativo che è mutato nel corso degli anni e negli ultimi mesi. Sulla questione smaltimento rifiuti ed economia circolare da attenzionare il dibattito che si è riaperto a livello locale a seguito del parere negativo dell'Assessorato Territorio e Ambiente - Commissione Tecnica Specialistica al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento e recupero della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) nel Comune di San Filippo del Mela (ME). Sulla questione impiantistica avviare un confronto di merito tra i Comuni, la SRR, l'Area Metropolitana, l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente affinché la provincia di Messina e nel nostro caso specifico l'intera fascia tirrenica diventi autosufficiente sul fronte smaltimento rifiuti visto che le discariche siciliane sono ormai sature e al collasso. Urgono modelli alternativi al conferimento in discarica e all'incenerimento dei rifiuti. Consideriamo infine focalizzando l'attenzione su Milazzo la presenza di un documento preliminare alla progettazione per la realizzazione di un impianto a digestione aerobica accelerata chiuso nei cassetti da anni.

## **MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO (DISSESTO IDROGEOLOGICO)**

Sul tema degli investimenti a livello infrastrutturale, fatica a decollare un vero piano di difesa del territorio. Una Provincia, quella di Messina, che ha subito in passato e continua a subire oggi la mancata messa in sicurezza del nostro territorio. Giampileri, Scaletta Zanclea, Saponara, Barcellona, Milazzo, sono alcuni esempi di quanto accaduto purtroppo negli ultimi anni. Ma anche San Fratello, le problematiche legate all'erosione costiera su gran parte della costa della provincia di Messina e Milazzo purtroppo non è esente. Comprendere che, mai come oggi, sono necessarie politiche di tutela del territorio mettendo al centro di qualsiasi programma e azione amministrativa

la questione del dissesto idrogeologico. Urge ripensare il concetto e il modello delle città mettendo i Comuni nelle condizioni di dotarsi, innanzi tutto, di nuovi strumenti urbanistici e in secondo luogo di progettare interventi mirati in termini di manutenzione delle proprie reti idriche e fognarie (su Milazzo progetto relativo al sistema di convogliamento delle acque meteoriche nella Piana di Milazzo per la messa in sicurezza del territorio comunale), insieme ad interventi idraulici e di messa in sicurezza dei numerosi torrenti a margine delle città. Ciò impone tuttavia una sinergia a livello istituzionale e il Recovery Plan può rappresentare senza alcun dubbio una soluzione del problema. Dissesto idrogeologico ed erosione costiera non possono più essere considerate questioni di secondo piano.

### **SANITA'**

Ultimo ma non per ordine di importanza è rappresentato dal 6° punto inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e cioè quello legato alla Sanità. Su questo fronte abbiamo dovuto assistere, a livello Regionale, dopo l'approvazione del Decreto Balduzzi, ad una continua rimodulazione della nostra Rete Ospedaliera siciliana. A livello squisitamente locale ricordiamo che il nostro è un territorio dichiarato Area ad elevato rischio di crisi ambientale e sito Sin e proprio su questo aspetto riteniamo che i nostri presidi Ospedalieri (Milazzo e Barcellona P.G.) non possano più essere considerati alla stessa stregua degli altri ospedali. Con gli investimenti del Recovery Plan si apre davanti a noi, sul piano dell'offerta sanitaria della fascia tirrenica e non solo, una straordinaria opportunità. Superare lo schema attuale degli Ospedali Riuniti prevedendo un nuovo Ospedale concepito secondo le ultime tecnologie in ambito sanitario e munito di servizi di eccellenza. Un presidio che possa rispondere ad una platea di cittadini di oltre 150.000 abitanti.

### **CONFERENZA PROGRAMMATICA PERMANENTE**

Oltre ad un aspetto di merito che abbiamo cercato di sintetizzare in questo documento, riteniamo prioritario, in questa prima fase, l'approccio, il metodo con il quale si intende lanciare una proposta seria relativa ad un piano di investimenti per il nostro territorio e la nostra città. Oggi assistiamo purtroppo ad un silenzio assordante da parte di tutti, in primo luogo della deputazione regionale e nazionale che non riesce a tracciare degli input attorno al dibattito sul Recovery Plan, rotto solo dalle sterili prese di posizione, quasi campanilistiche, riguardanti il Ponte sullo Stretto, che lasciano ormai il tempo che trovano.



Milazzo rappresenta per la provincia di Messina uno snodo fondamentale. Presente una delle aree industriali più importanti e strategiche del mezzogiorno, un porto nevralgico anche per il rapporto sinergico con il distretto eoliano oltre ad un comparto agricolo-florovivaistico tra i più attivi e in salute in provincia ed in Sicilia.

L'appello che lanciamo come movimento Adesso Milazzo è che si avvii quanto prima una CONFERANZA PROGRAMMATICA PERMANENTE sul nostro territorio con i Sindaci delle comunità locali protagonisti di questo processo di confronto sul Recovery Plan. Milazzo si ponga l'obiettivo e la responsabilità di assumere la guida di questo percorso programmatico. Coinvolgere le realtà del Terzo Settore, le parti sociali e le realtà sindacali, il comparto industriale del comprensorio, le associazioni ambientaliste, il comparto turistico e culturale, gli Assessorati Regionali di competenza. Serve uno sforzo e un coinvolgimento totale di tutte quelle realtà attive locali finalizzato alla stesura di una proposta organica di sviluppo e di crescita per un territorio e una provincia che è stata cancellata dalla cartina geografica. Determinare investimenti che guardino al futuro delle nuove generazioni per un modello di sviluppo alternativo che metta al centro la crescita dei livelli occupazionali.

*Antonio Foti*

*Consigliere Comunale di Milazzo*

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale  
MICHELE BUCOLO

IL PRESIDENTE  
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano  
MARIO FRANCESCO SINDONI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 05/02/2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____  Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____  Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--